

# Il Kenya

Il Kenya è una bellissima terra, sempre più gettonata dai turisti che, affascinati dalle sue innumerevoli meraviglie, la scelgono come meta per le proprie vacanze nel continente africano. La storia di questo paese è molto antica, affonda le sue radici nel XII secolo d.C. quando numerosi gruppi arabi decisero di insediarsi sulla costa. L'etnia che per prima riuscì ad emergere fu quella bantu.



Gli europei arrivarono tardi, prima con alcune interferenze portoghesi, poi nel XIX secolo con i britannici che la resero una propria colonia. La tecnica utilizzata dagli inglesi per governare il paese consistette nel dividere i ruoli, assegnando ad ogni etnia un ambito ben preciso: i bantu nelle fattorie, i kamba nell'esercito e i Iuya nell'artigianato. Una divisione che, ancora oggi, è riscontrabile.

La dominazione inglese non fu sempre pacifica, ci furono diversi episodi di odio razziale e violenza: la rivolta dei Mau-Mau rappresentò una pagina nera della storia coloniale di questo paese, centinaia di migliaia di kenioti morirono nelle rivolte contro il governo coloniale, che utilizzò diverse forme di violenza.

Il 1963 fu l'anno in cui forti moti indipendentisti portarono alla liberazione del Kenya dallo status di colonia. Jomo Kenyatta diventò il primo presidente di questa splendida terra; durante il suo mandato attuò una politica filoccidentale e rese possibile una notevole modernizzazione del paese. Il suo successore Daniel Arap Moi proseguì sulle sue orme fino al 1982, quando a seguito di un colpo di stato introdusse una politica più repressiva, rimanendo al governo fino al 2002, quando non potendosi ricandidare lasciò il testimone a Mwai Kibabi, che si trovò a dover affrontare un'ondata di violenza etnica, che terminò solo con la nomina del suo oppositore politico, Odinga, come primo ministro.

La corsa alla presidenza, per il mandato successivo, venne vinta da Uhuru Kenyatta, figlio del primo presidente del Kenya, Jomo.

Il Kenya conta ben 70 etnie, con quattro principali famiglie linguistiche: i bantu, i nilotici, i paranilotici e i cusciti.

L'economia keniota, sebbene abbia subito una forte crisi al termine della dominazione europea, ha visto negli ultimi anni una cospicua crescita, dovuta soprattutto ad esportazioni agricole e al turismo. Nonostante questo, la ricchezza è sempre nelle mani di poche persone, mentre buona parte della popolazione è al di sotto della soglia della povertà.

Anche la cultura e la letteratura fanno parte del DNA di questa bellissima terra: è proprio originario del Kenya uno degli autori più noti dell'intero panorama letterario africano del Novecento, Ngugi Wa Thiong'o, proposto diverse volte come candidato al premio Nobel per la letteratura. La sua produzione letteraria è sia in lingua inglese che in lingua gikuyu. Fu testimone della pagina più nera della storia del Kenya, la rivolta dei Mau-Mau a cui riuscì a sopravvivere, perdendo però parte della sua famiglia. Molte sue opere sono ambientate in quel contesto di ribellione e di terrore successivo.

# Il Kenya

Anche la musica keniota è diventata famosa in tutto il mondo: Adam Solomon è un artista che utilizza la musica africana rivisitata, Stella Mwangi è una famosa cantante internazionale e il gruppo Uyoga è diventato famoso grazie alla canzone in lingua swahili “Jambo Bwana”.

Il Kenya è anche nello spazio, il suo primo satellite è stato lanciato in orbita nel 2018.

Un ambito in cui si distingue il Kenya è quello sportivo: il primo oro olimpico è stato vinto nel 1968 da Naftali Temu, mentre l'atleta David Rudisha detiene ancora il record sugli 800 metri piani stabilito durante le olimpiadi di Londra del 2012.

La nazionale di pallavolo femminile è la più forte del continente africano, con sette vittorie al campionato continentale e diverse presenze alle Olimpiadi.

I siti Unesco presenti nel paese sono 7, con altri 17 candidati per le nuove iscrizioni, tra questi ci sono i Parchi del Lago Turkana e il Parco del monte Kenya. Il paesaggio keniota è caratterizzato da aree desertiche nel nord, mentre nel centro e nel sud sono presenti numerosi altopiani con boschi e savane. L'elemento naturale più caratterizzante è la Rift Valley che attraversa il paese da nord a sud e ai cui lati si innalzano imponenti massicci vulcanici, tra cui il monte Kenya, uno dei più alti dell'intera africa.

Il lago più esteso è il Turkana che è particolarmente interessante dato che al suo interno ci sono numerose isole e contiene unicamente acqua salmastra.

La cucina Swahili tipica del paese è basata soprattutto sul sorgo e sul miglio, ed è stata poi contaminata da tutte le culture successive che si sono avvicinate sul suolo del Kenya: gli arabi hanno portato riso e spezie, i portoghesi banane, ananas, patate dolci e manioca, gli inglesi la carne di pecore e capre e gli indiani, presenti in Kenya durante la costruzione della ferrovia, il curry e tante altre spezie.